

# Da "La Gazzetta del Sud". Il Premio Penisola Sorrentina a Raffaele Lauro

28-09-2019

## Gazzetta del Sud

Tratto dalla rubrica Cultura e Spettacoli de "La Gazzetta del sud" del 23 settembre 2019

6

Lunedì 23 Settembre 2019 Gazzetta del Sud

### Cultura Spettacoli

“Non si può pensare un'architettura senza pensare alla gente.”  
Richard Rogers

Contatto | cultura@gazzettadelsud.it

Il riconoscimento alla carriera sarà consegnato a Roma il 9 ottobre

## Il Premio Penisola Sorrentina a Raffaele Lauro

Sullo scrittore è in corso di pubblicazione il saggio critico di Patrizia Danzè

**Bruna Sacconi**

**SORRENTO**

La 24. edizione del Premio Penisola Sorrentina, alla carriera, per la narrativa, è stato assegnato allo scrittore Raffaele Lauro. Il prestigioso riconoscimento, organizzato e diretto dal direttore artistico Mario Esposito, sotto il patrocinio del Parlamento Europeo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sarà consegnato, mercoledì 9 ottobre, alle 11, a Roma, al Teatro Eliseo di via Nazionale, nel corso della manifestazione

di proclamazione dei vincitori del Premio 2019. Le motivazioni saranno affidate alla professoressa e giornalista Patrizia Danzè, messinese, autrice del saggio, che sarà pubblicato nel 2020, sull'intera opera narrativa di Lauro (dal 1987 a oggi ben diciassette romanzi, a cui nel prossimo anno si aggiungerà "Il Mistero Garbo. L'altra Greta. L'elogio della solitudine", dedicato alla grande attrice dopo il ritiro dalle scene e fino alla morte), dal titolo "L'Universo Amore".

«È un racconto in cammino e una lunga storia d'amore, una distesa attraversata da diverse geometrie, uno scavo continuo nel giacimento dell'umano, l'opera narrativa di Raffaele Lauro - scrive nel saggio critico la Danzè -. Dal suo primo romanzo, nel



**Raffaele Lauro** Ha scritto 17 romanzi, il prossimo uscirà nel 2020

1987, Lauro, abitato dalla gioia di scrivere, si è pensato come uno che scrive quel che vive, nel senso di dare espressione narrativa alla sua maniera di guardare le cose. Da quel momento, narrare diventa un progetto, un esercizio del pensiero e della comprensione del mondo, matrice di un processo di trasformazione della realtà in racconto, lirico, visionario e realistico allo stesso tempo. Nel suo itinerario sentimentale-letterario Raffaele Lauro, con lo sguardo largo della scrittura, convinto che il presente sia coscienza del passato, interroga personaggi e persone di tempi lontani, attinge al serbatoio della memoria autobiografica, mette in contatto i vivi con i morti come solo lo scrittore può fare, riflette

profondamente sui misteri dell'amore e della morte, ascolta l'eco della Storia scrutando gli angoli ignoti del cuore e della mente, si fa carico dell'archeologia familiare, percorre microstorie, colleziona dettagli, immagina il futuro sentendo il respiro del tempo. Rimbaldi di storie, persone e parole, e di luoghi, che hanno atteso di essere narrati, fino a quando Raffaele Lauro li ha risvegliati con passione e tenerezza dal loro letargo e li ha fatti diventare libri-vascello di cultura».

Raffaele Lauro si è detto onorato della scelta, per lo spessore del premio che vanta un palmares notevole, ma anche gratificato sul piano umano, in quanto Sorrento e la Penisola Sorrentina, con la loro storia e con le loro bel-

lezze naturali, rappresentano gli scenari-protagonisti di tutti i romanzi di Lauro.

Raffaele Lauro (Sorrento, 1944) è stato ordinario di Storia e Filosofia nel Liceo, docente di Diritto delle Comunicazioni di Massa alla LUISS, consigliere della Corte dei Conti, prefetto della Repubblica, senatore, giornalista pubblicista, direttore responsabile di una rivista scientifica e saggista politico-economico. Ha ricoperto importanti incarichi istituzionali nei ministeri delle Poste, delle Finanze, dell'Interno, dello Sviluppo Economico e del Programma di Governo. Commissario Straordinario del Governo Antracket e Antiusura, è stato componente, tra l'altro, della Commissione Antimafia.